PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ASSICURATIVI

RELATIVI AI BENI ED ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA REGIONE SARDEGNA

Allegato 6 – PROGETTO FAUNA SELVATICA (LOTTO 5)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
Servizio Tutela della Natura

# Esempio di progetto sperimentale per la riduzione dei sinistri stradali che coinvolgono la fauna selvatica ad Alghero

Dott. Davide Brugnone

Dott. Angelo Pittalis

22 gennaio 2008

# I cinghiali terrore della notte

## *In "libera uscita" dalla riserva dell'Arca di Noè*

**ALGHERO. In tre sono già finiti all'ospedale dopo essersi imbattuti in qualche animale in libera uscita dall'Arca di Noè, la riserva faunistica a ridosso del complesso carsico di Capocaccia la cui recinzione, evidentemente, non assolve ai propri compiti. Si tratta di giovani lavoratori alle dipendenze delle strutture alberhiere della zona che rientravano a casa di notte al termine del turno di lavoro.**

Cinghiali, daini, cavalli la nbotte lasciano la riserva alla ricerca di cibo. In particolare i cinghiali escono dall'Arca di Noè per raggiungere il villaggio di Pischina Salida e le ville del territorio dove fanno man bassa di tuberi non disdegnando di frugare nei sacchetti della spazzatura.
Non è raro che qualche villeggiante venga svegliato durante la notte da rumori che giungono dall'esterno per verificare che qualche grosso cinghiale è alle prese con il bidone dei rifiuti.
Ma il problema, quello vero, è rappresentato dalla presenza degli animali sulla trafficatissima litoranea che conduce al piazzale di Capo Caccia. Arteria, l'unica, peraltro dalla sede stradale abbastanza stretta, sulla quale durante la stagione delle vacanze la circolazione delle auto è piuttosto massiccia. Dalla litoranea infatti si raggiungono gli alberghi, i villaggi, le abitazioni di Tramariglio, della Porto Conte Ricerche e naturalmente il belvedere del massiccio carsico. Allarmate segnalazioni per la presenza degli animali, oltre ai tre camerieri che a turno ne hanno sperimentato la pericolosità, giungono anche dai turisti, meno avvezzi a trovarsi davanti un cinghiale di del peso di oltre un quintale o un daino che spaventato dalle luci dei fari corre all'impazzata rischiando la collisione con le auto.
Il problema è vecchio e irrisolto da sempre.La riserva faunistica svolge una funzione di etsrema rilevanza pe tutto il territorio, sul piano ambientale, della conservazione delle specie, e dell'immagine più in generale. Ma non riesce a trattenere gli animali al suo interno determinando di fatto una situazione di forte pericolosità. Per restare sul piano pratico è doveroso chiedersi chi pagherà i danni riportati dai mezzi entrati in collisione con gli animali. La fauna è di proprietà della regione Sardegna e quindi all'ente regionale bisognerebbe rivolgersi per ottenere il rimborso dei danni subiti.
Ma conoscendo tempi, legnosità e burocrazia, per i malcapitati addentrarsi nei meandri di assessorati e amministrazione pubblica significherebbe incappare in una nuova collisione, forse perfino peggiore di quella con i cinghiali. Succede così che chi è vittima di un incidente con gli animali dell'Arca di Noè si deve pagare i danni e sempre nella speranza di non dover subire anche quelli fisici.
E a proposito di danni va ricordato che gli agricoltori di tutte le aree adiacenti o confinanti con la riserva faunistica, quindi buona parte della Nurra algherese, da anni lamentano scorribande notturne nei vigneti, tra le colture orticole, nei campi seminati, da parte degli animali che distruggono tutto ciò che incontrano. Lamentele fatte proprie anche da parte delle organizzazioni sindacali di categoria senza alcun risultato pratico. Tra l'altro, proprio nel caso dei cinghiali e nonostante situazioni di bracconaggio comunque sempre presenti, si assiste a una consistente proliferazione e quindi a un vistoso aumento degli animali. Ciò significa che l'intero territorio è interessato da analogo aumento in termini di pericolosità sulle strade della fascia costiera per Capo Caccia e di devastazioni nelle colture della zona della Nurra. Stupisce che rispetto a un fenomeno di queste proporzioni non si riesca a trovare i giusti correttivi e così salvaguardare non solo la fauna ma anche gli automobilisti e gli agricoltori ai quale viene riservato dalle istituzioni di competenza un ruolo subalterno rispetto alle esigenze degli animali.

*Incidenti stradali a Capocaccia per la presenza di questi animali*

Si ripropone a Capocaccia il problema dei cinghiali

Un'ipotesi di chi pensa ai fucili per battute controllate

### E se si aprisse la caccia?

**ALGHERO.** Qualcuno, anche in via ufficiale, aveva pensato che per ridurre soprattutto la forte presenza della popolazione dei cinghiali fosse utile attivare una o più giornate di apertura della caccia all'interno della riserva. Battute evidentemente controllate dalle autorità di competenza con un preciso numero di capi da abbattere e prevedendo perfino un costo per ciascun animale abbattuto. Ridurre la popolazione dei cinghiali risolverebbe inoltre il problema della ricerca di cibo che proprio per la consistente presenza di animali è sempre meno facile da trovare. Non è un caso che si allontanano dalla riserva esclusivamente per cercare da mangiare. Ma inspiegabilmente anche questa ipotesi della caccia controllata, non è stata presa in considerazione e quindi nel corso degli anni il problema degli animali che abbandonano l'Arca di Noè si è accentuato diventando ormai un vero e proprio pericolo per gli automobilisti e un costo non di poco conto per gli agricoltori della zona.

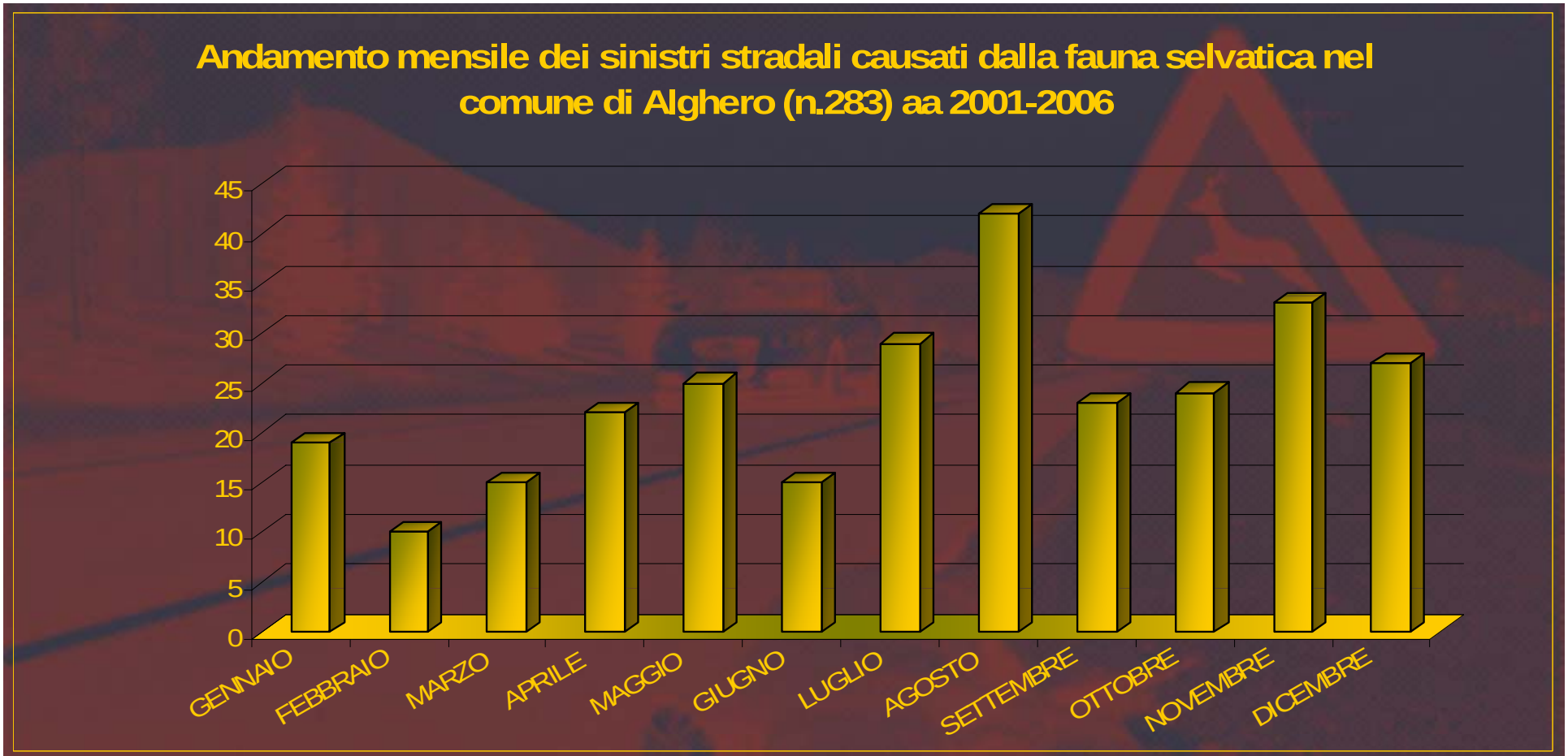
# PERCHÉ ALGHERO?

- 2 MORTI
- 42% DEGLI INCIDENTI DI TUTTA LA SARDEGNA
- 65% DEGLI INCIDENTI DELLA PROVINCIA DI SASSARI
- NEL 2006 LE RICHIESTE DI RISARCIMENTO DANNI IN SARDEGNA (SOLO DANNI AUTO) AMMONTANO A € 465.098,45 DI QUESTI IL 46% AVVENUTI NEL COMUNE DI ALGHERO (€ 215.157,17)

## QUALI SPECIE ?

SU 283 INCIDENTI STRADALI CAUSATI DA FAUNA SELVATICA NEL COMUNE DI ALGHERO DAL 2001 AL 2006, BEN 251 HANNO COINVOLTO IL CINGHIALE (88%), 26 IL DAINO (9%) E 6 LA VOLPE (3%)

**Il 56% dei cinghiali investiti sono maschi adulti**

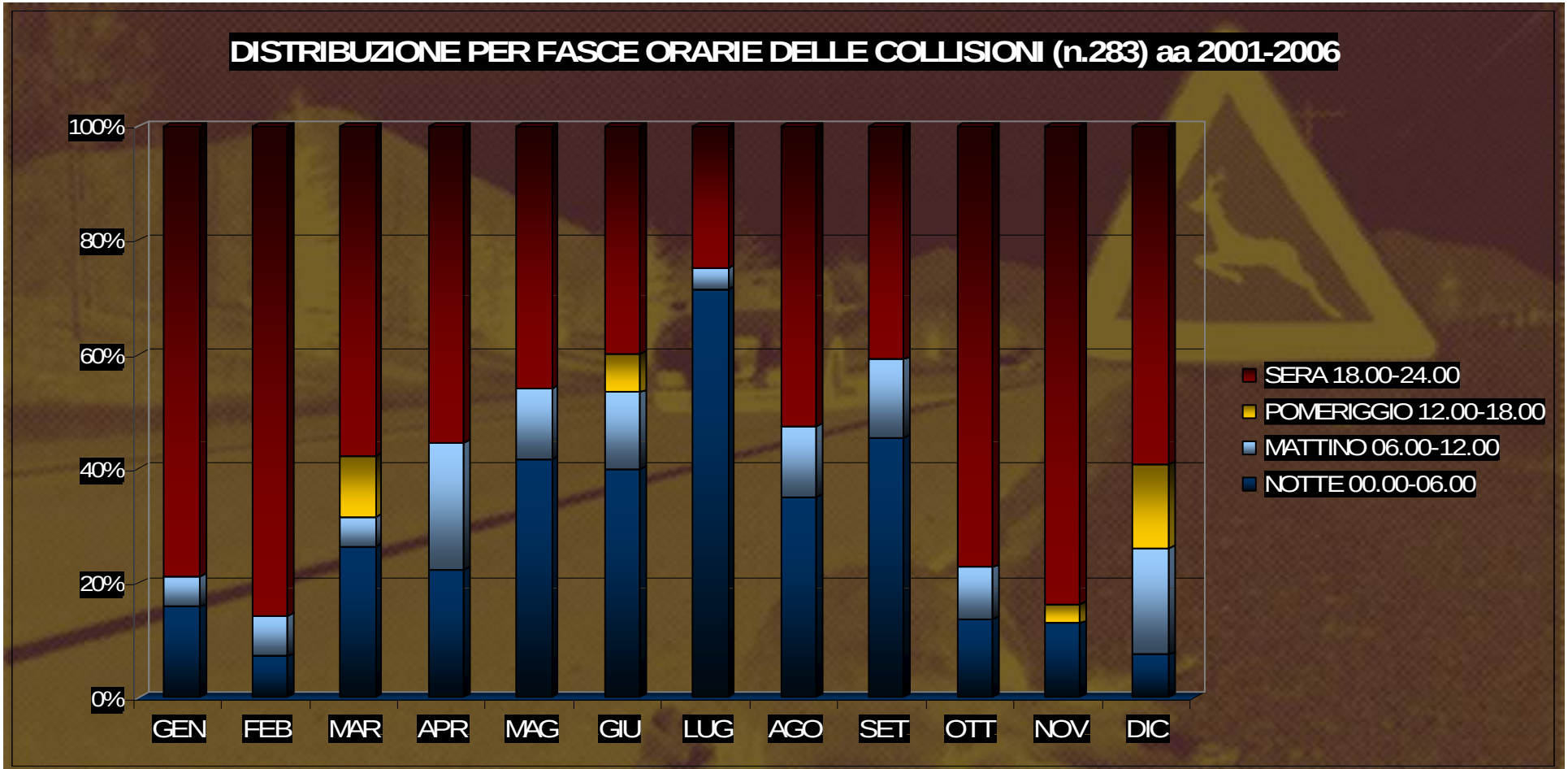



•Periodo critico tra Luglio e Dicembre

•Luglio e Agosto 1) aumento della popolazione di Cinghiale (striati); 2) aumento del traffico veicolare

•Stagione autunnale 1) accoppiamenti maggiore attività dei maschi, (necroscopie maschi 88,5%); 2) apertura dell'attività venatoria

Il Cinghiale spinto dalla pressione venatoria tende a rifugiarsi in aree chiuse alla caccia (P.Reg. Porto Conte, Oasi Calich/Tramariglio, ZRC Surigheddu) "EFFETTO SPUGNA"

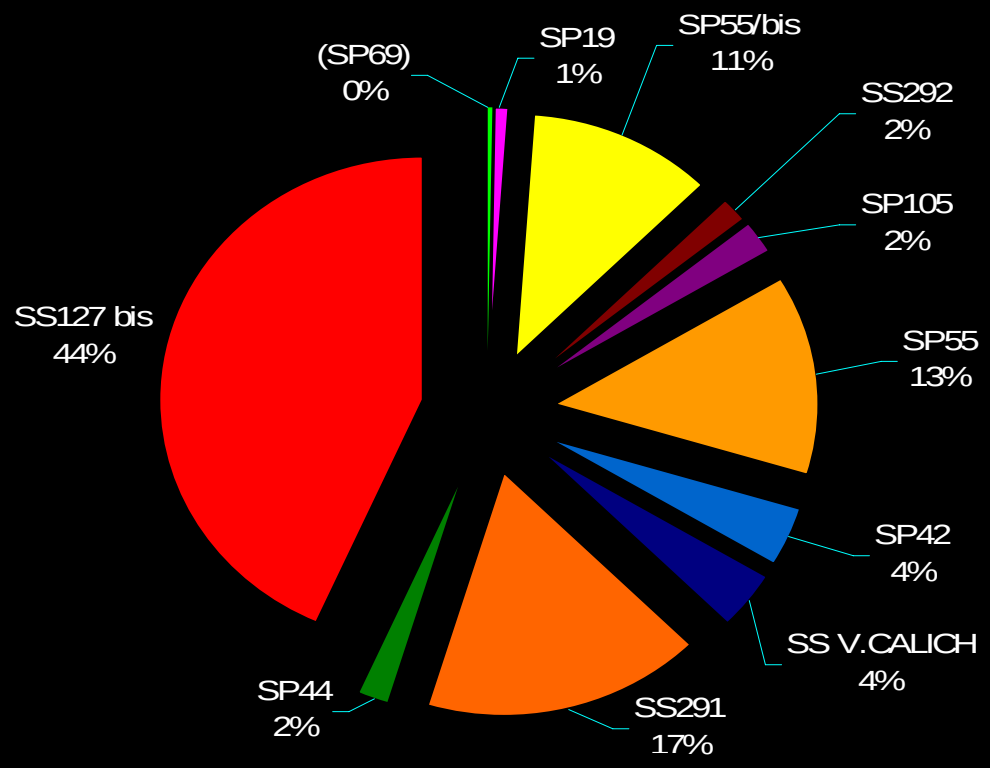



ALTO NUMERO DI COLLISIONI NELLE FASCE ORARIE PRIVE DI LUCE CONFERMANO L'ATTIVITA' PREVALENTEMENTE NOTTURNA DEL CINGHIALE (87%) E LA < VISIBILITÀ PER L'AUTOMOBILISTA

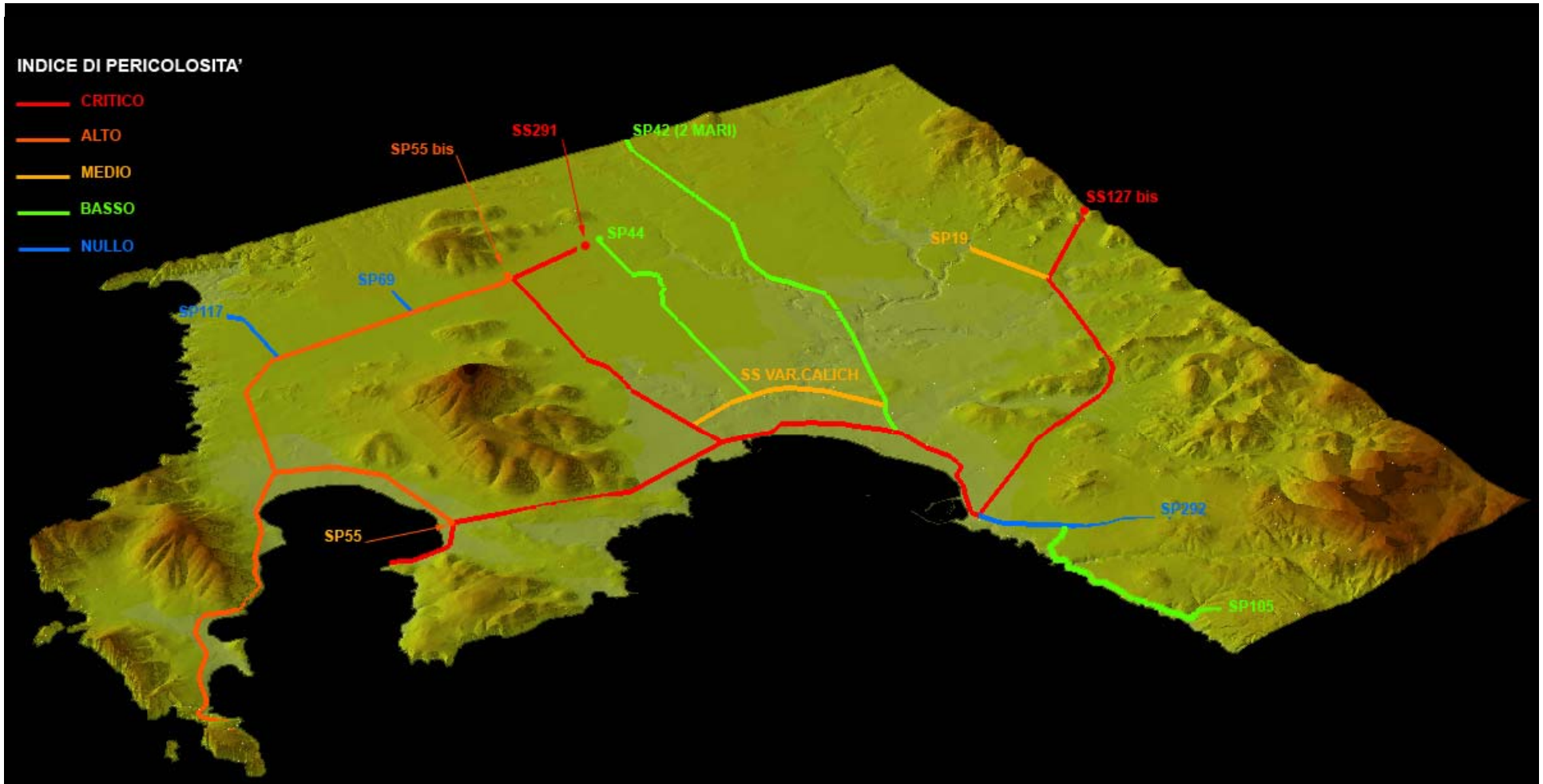
NEI MESI DA MAGGIO A SETTEMBRE L'ATTIVITÀ È SPOSTATA PIÙ NELLA FASCIA NOTTURNA (MAGGIOR NUMERO DI ORE BUIE A DISPOSIZIONE)

IN TUTTI GLI ALTRI MESI LA FASCIA SERALE DALLE 18 ALLE 24 È QUELLA MAGGIORMENTE INTERESSATA DAGLI ATTRAVERSAMENTI (58%)

**DISTRIBUZIONE % DEI SINISTRI STRADALI CAUSATI DA FAUNA SELVATICA NELLE STRADE DEL COMUNE DI ALGHERO (n.283) aa 2001-2006**




IL TRISTE PRIMATO DELLE STRADE MAGGIORMENTE INTERESSATE DA TALE PROBLEMATICA SPETTA ALLE STRADE STATALI CON IL 67% DEI SINISTRI




PER VALUTARE LA REALE PERICOLOSITÀ DELLE STRADE (collisioni 2001-2006) È STATO CALCOLATO UN INDICE DI PERICOLOSITÀ SUDDIVISO IN 5 TIPOLOGIE

CRITICO = > 70

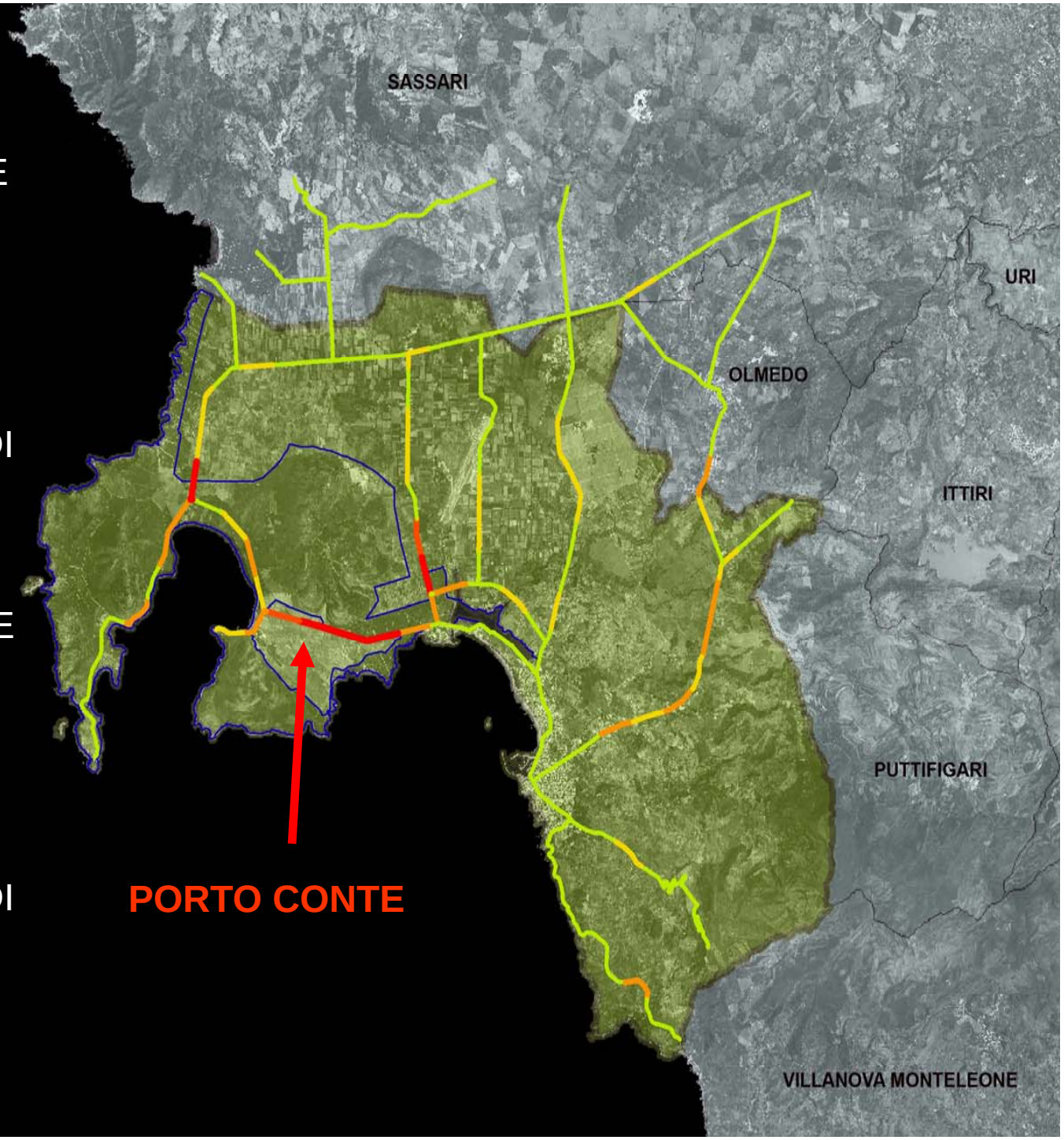
ALTO = 51 - 70

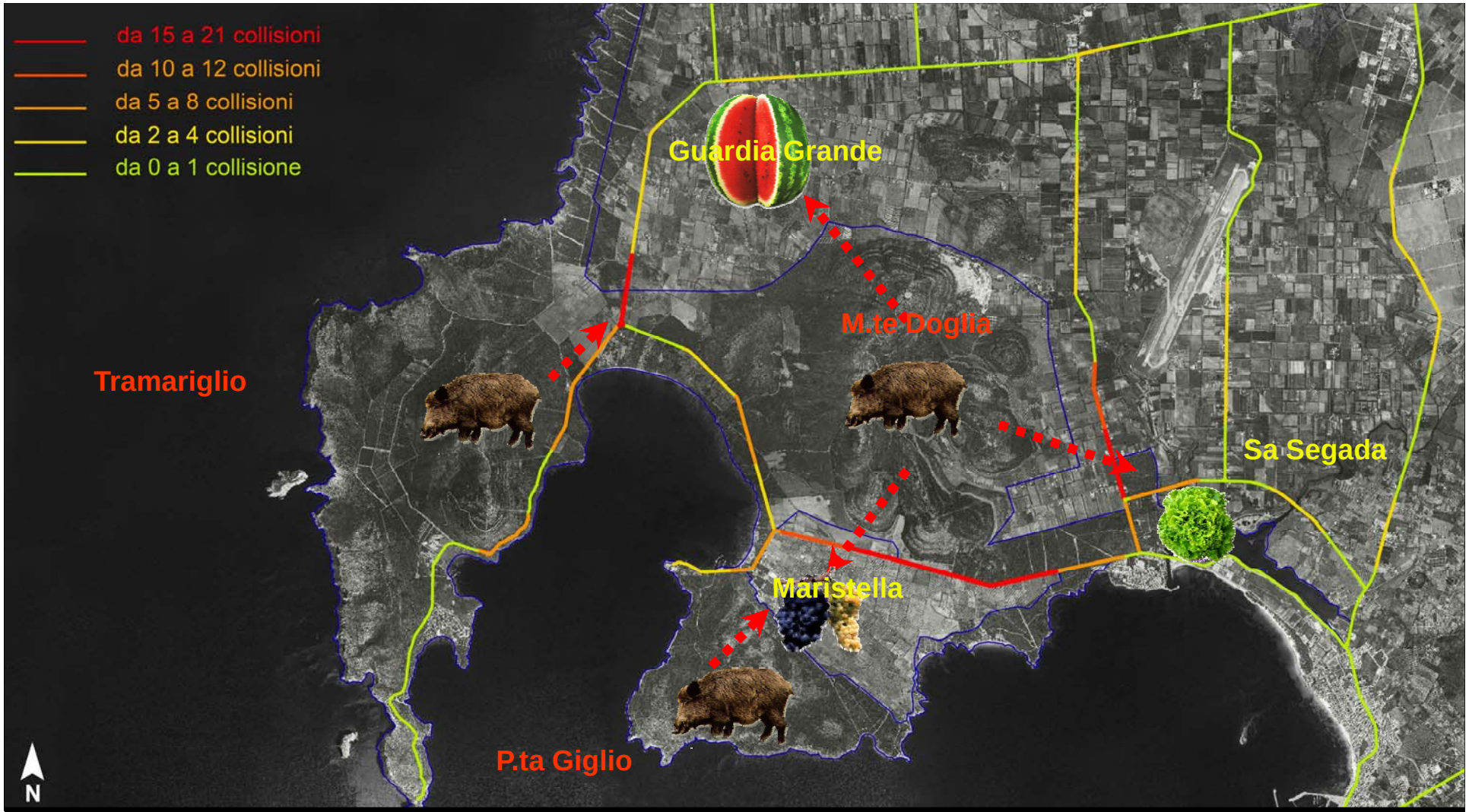
MEDIO = 31 - 50

BASSO = 11 - 30

NULLO = 0 - 10

ATTRAVERSO LA GEOREFERENZIAZIONE DEI SINISTRI VERIFICATISI DAL 2001 AL 2006 NEL COMUNE DI ALGHERO È STATO POSSIBILE INDIVIDUARE I TRATTI STRADALI A MAGGIORE RISCHIO E UNA SPECIFICA AREA DI CRITICITÀ






**Le chilometriche hanno un diverso colore in funzione del n° di collisioni registrate.**

Su quest'area vengono registrati ogni anno il maggior numero di richieste d'indennizzo dei danni a seguito di incidenti stradali e parallelamente il maggior numero di danni alle produzioni agricole

LE CARATTERISTICHE DELLE STRADE AL DIFUORI DEL CONTESTO REGIONALE SONO IDEALI PER L'APPLICAZIONE DI QUALUNQUE SISTEMA DISSUASIVO

Le strade considerate si presentano così: scarsa visibilità, scarsa ampiezza della cunetta, vegetazione molto folta, carreggiate strette

Purtroppo il cinghiale in quest'area non si limita solo agli attraversamenti, l'intensa attività di rooting nei terreni contigui alla carreggiata lo dimostra

**Di fondamentale importanza per l'applicazione del progetto sono stati:**

**- i sopralluoghi congiunti con il CFVA**

(indicazioni precise dei luoghi delle collisioni)

**- la concertazione con:**

**gli enti gestori delle strade (ANAS e Sett. Viabilità Prov)**

**- il coordinamento con le amministrazioni presenti sul territorio (Ente Parco, E.F.S., Comune)**

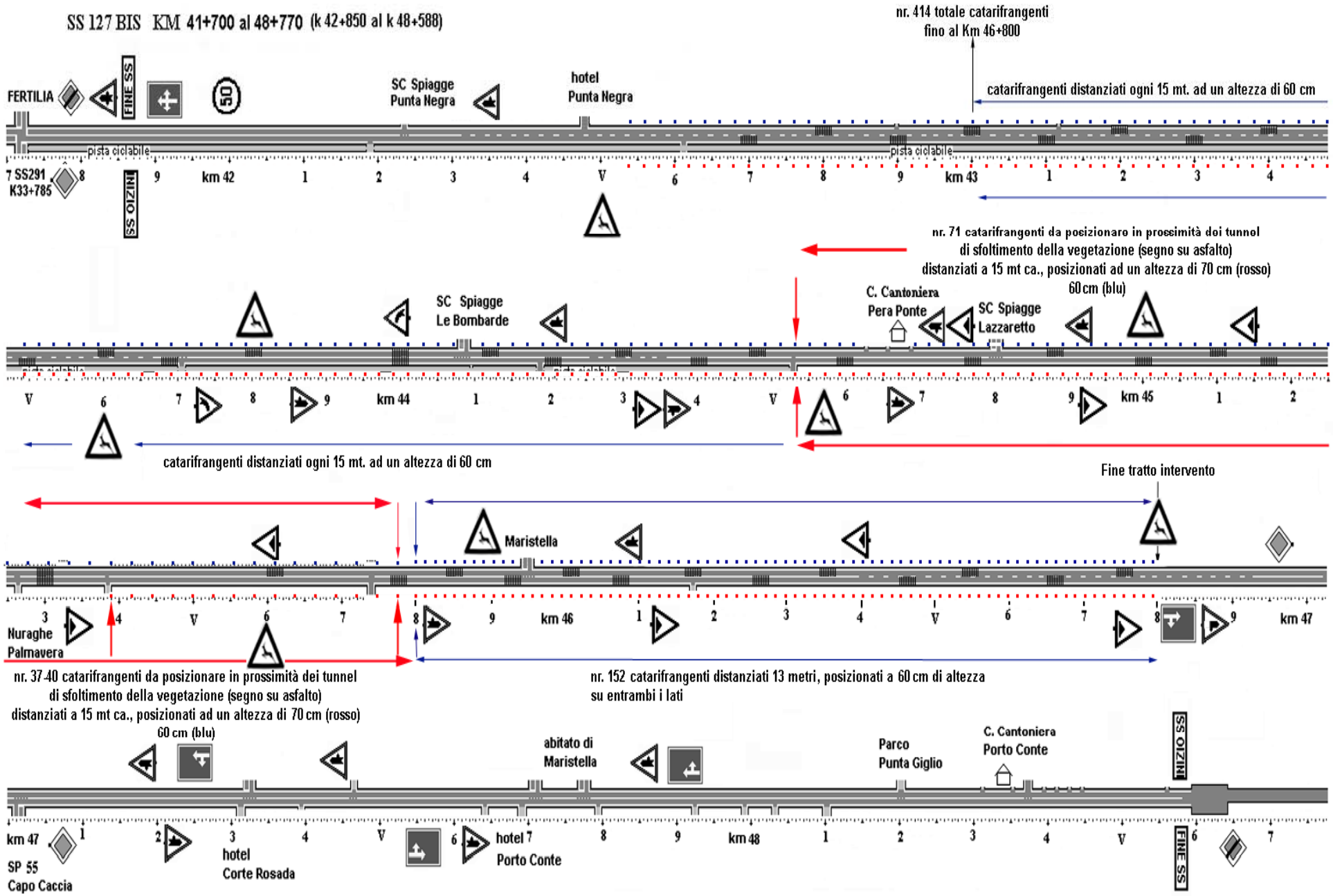
**e inoltre,**

**Moltissime ricognizioni per la conferma dei dati emersi dall'analisi statistica (giorno e notte)**

UTILI PER UN APPLICAZIONE PUNTUALE DEI SISTEMI DISSUASIVI SONO GLI INDICI DI PRESENZA

Passaggio

Insoglio




8 CARTELLI PERICOLO ATTRAVERSAMENTO FAUNA – 40 MODULI BANDE SONORE

PERCHÉ I CATTARIFRANGENTI?

sono ideali su strade con traffico da leggero ( <1.000 veicoli al giorno), a medio (da 1.000 a 10.000 veicoli al giorno), ove esistono periodi di relativa tranquillità tra un veicolo e l'altro, che consentono l'attraversamento dei selvatici in sicurezza. Su strade dove il traffico è intenso ( >10.000 veicoli al giorno) i riflettori sono continuamente in attività. La fauna selvatica si abitua quindi più velocemente alla luce riflessa e, prima o poi, "forzerà" la barriera ottica anche in presenza di veicoli in transito.

Gli interventi non sono diretti solo sull’animale ma anche nei confronti dell’automobilista, sensibilizzato a rallentare e aumentare i livelli d’attenzione in quello specifico tratto di strada attraverso dei cartelli INFORMATIVI riportanti la scritta “PROGETTO DI PREVENZIONE INCIDENTI STRADALI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA MEDIANTE USO DI CATADIOTTRI”

NESSUN PROGETTO PUÒ PRESCINDERE DALLA GESTIONE DELLA VEGETAZIONE

Una volta individuati i punti di passaggio degli animali è necessario preparare la carreggiata attraverso un’attenta e scrupolosa operazione di sfoltimento della vegetazione

Prima

Dopo

Costi calcolati per il contenimento dei sinistri stradali causati da fauna selvatica lungo la SS127 bis (4 Km):

| Costo Swareflex | Bande sonore | Cartelli a segnale luminoso maggiorati | Potatura e trinciatura | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| 8 €<br>singolo catarifrangente | 308,00 €<br>modulo composto da 10 strisce complete | 788,32 € | 2,88 €/ mq | |
| 414 pz in 4 Km<br>414 x 8 € | 40 mod.x 4 km<br>308,00 x 40 pz | 8 cartelli x 4 Km<br>(su entrambi i lati)<br>788,32 x 8 | 9 mq (3x3) ≡ 25,92 €<br>414 x 25,92 €<br>4000/3*25,92 € | |
| Costo x 4 km<br>**3312,00 €** | Costo x 4 km<br>**12320,00 €** | Costo x 4 km<br>**6306,56 €** | Costo x 4 km x 2 (lati strada)<br>34559,13 € x 2<br>**69119,913 €** | **321.058,60 €** |

# Stato dell'arte

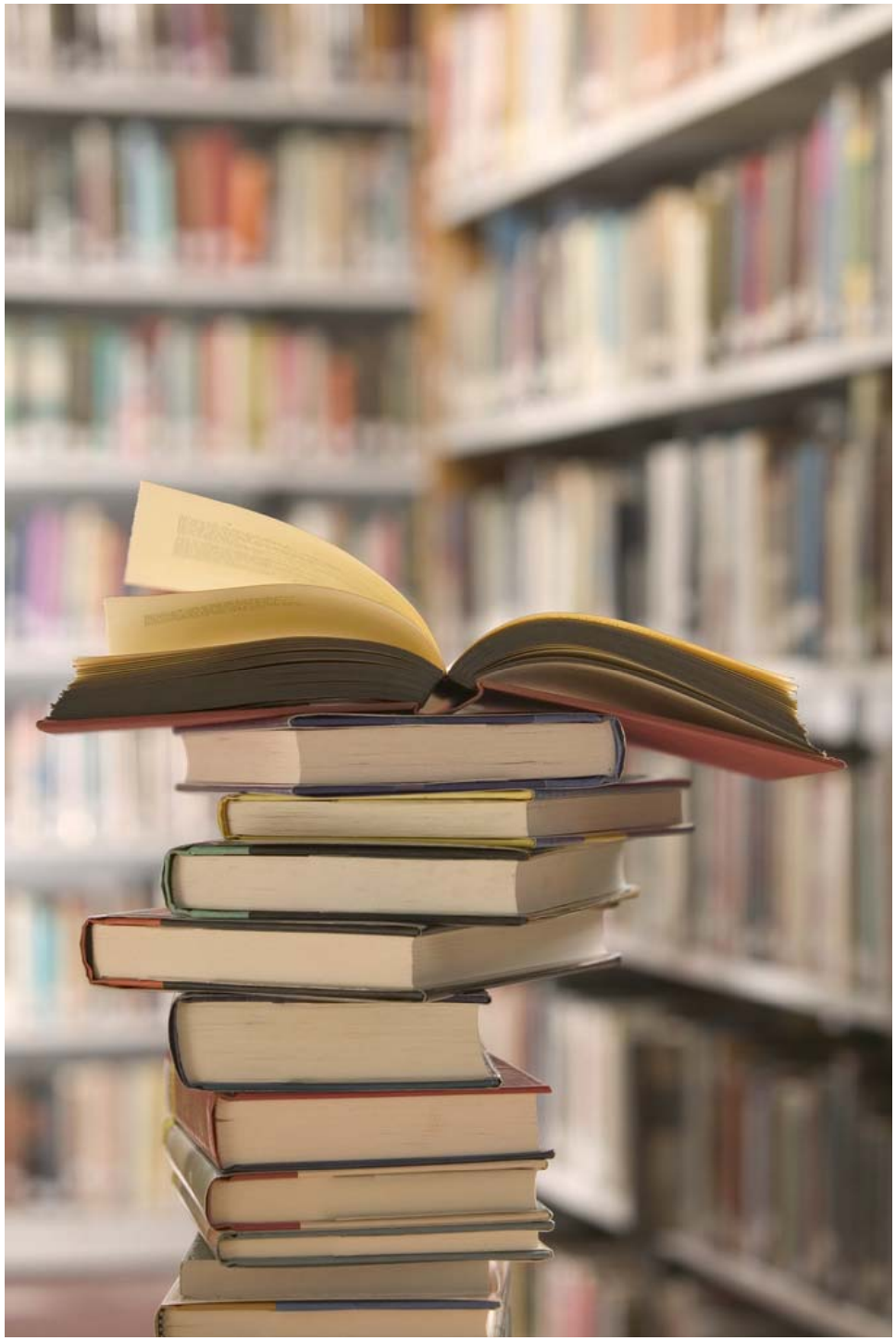
1. Dato di fatto:
   - 215.000,00 € di danni agli autoveicoli nel 2006 ad Alghero.
   - A questi si sommano i danni alle produzioni agricole, 166.000,00 € per il 2006
   - Progetto riduzione dei sinistri
   - Progetto monitoraggio, censimento e contenimento popolazione di cinghiali
2. Esperienze maturate in altre regioni o nazioni:
   - Riduzione sinistri circa 50%

# Aspettative a medio termine

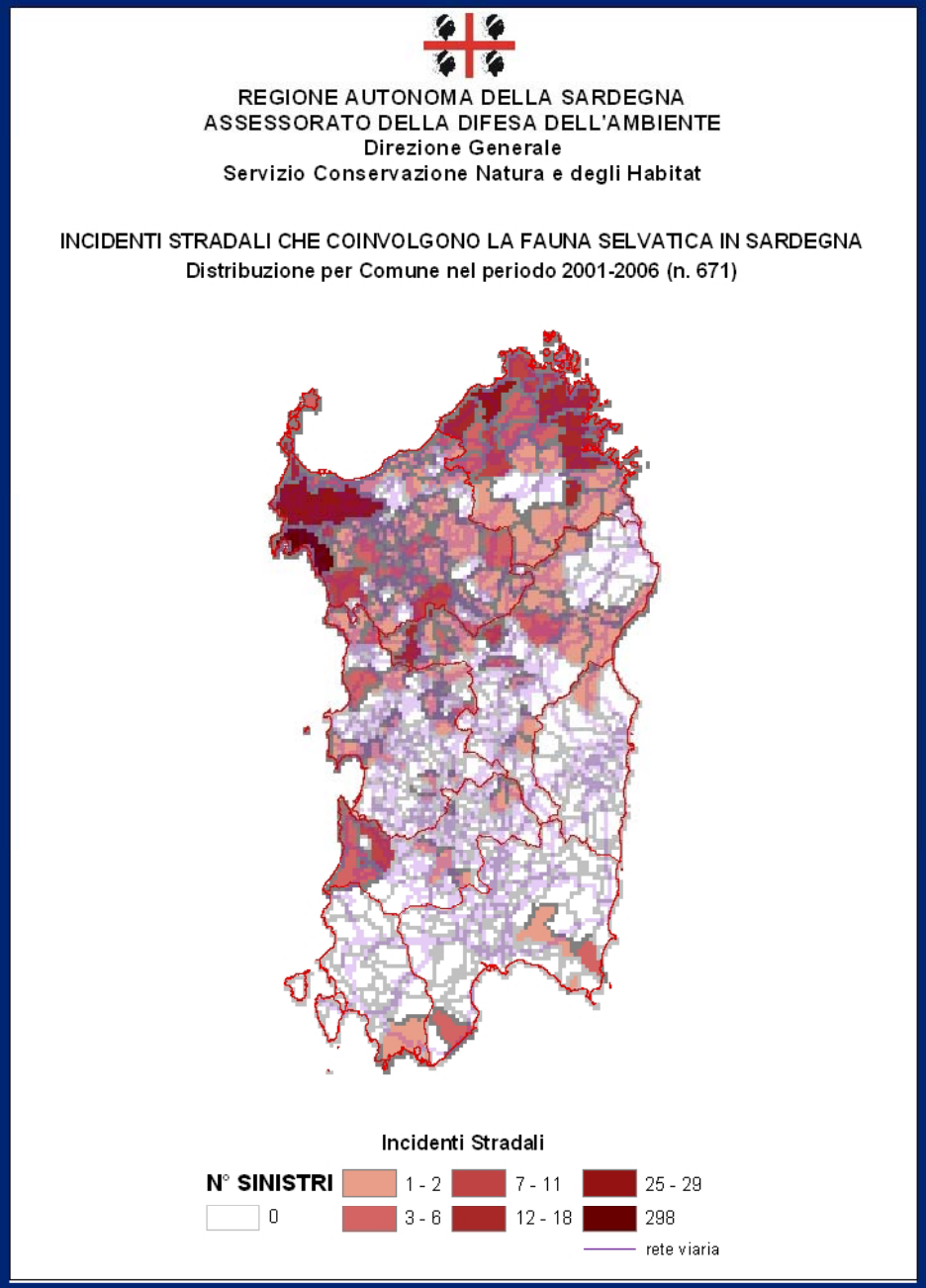
1. Riduzione dei sinistri:
   - Abbattendo del solo 40% il n° dei sinistri nell'area di Alghero si otterrebbe un beneficio calcolabile in 85.000,00 € annui
2. Progetti:
   - La somma risparmiata può essere:
     - Usata per la manutenzione dei sistemi dissuasivi.
     - Creare nuovi progetti su altri tratti stradali.
3. Benefici
   - Automobilista e cittadino
   - Fiducia nelle istituzioni
   - Per la P.A.

***“Evitando un solo incidente si possono coprire le spese necessarie per equipaggiare un tratto di strada di almeno un chilometro con catarifrangenti antiselvaggina”.***

***grazie***



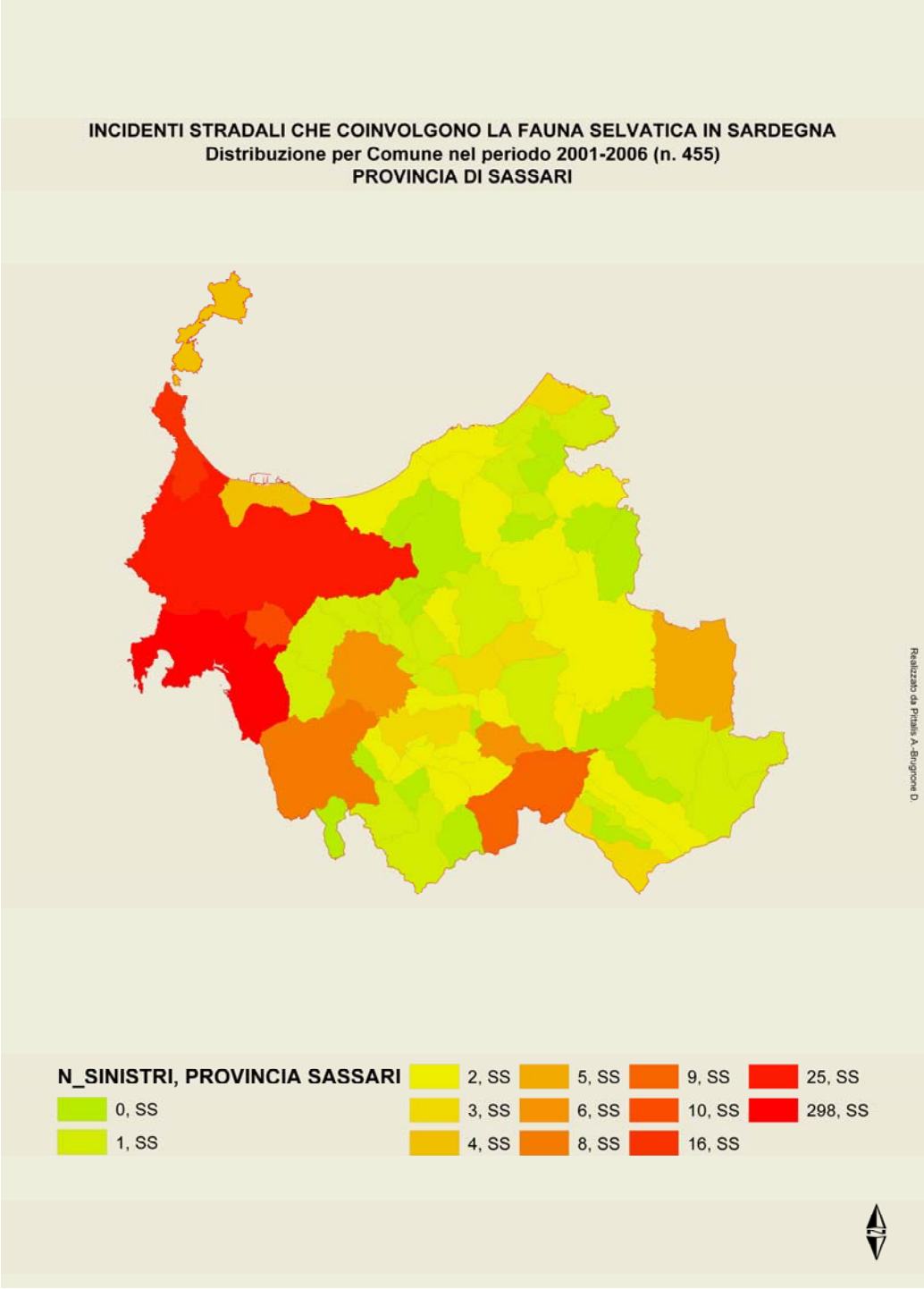
# Analisi statistica dei sinistri stradali avvenuti in Sardegna negli ultimi 6 anni (2001-2006)

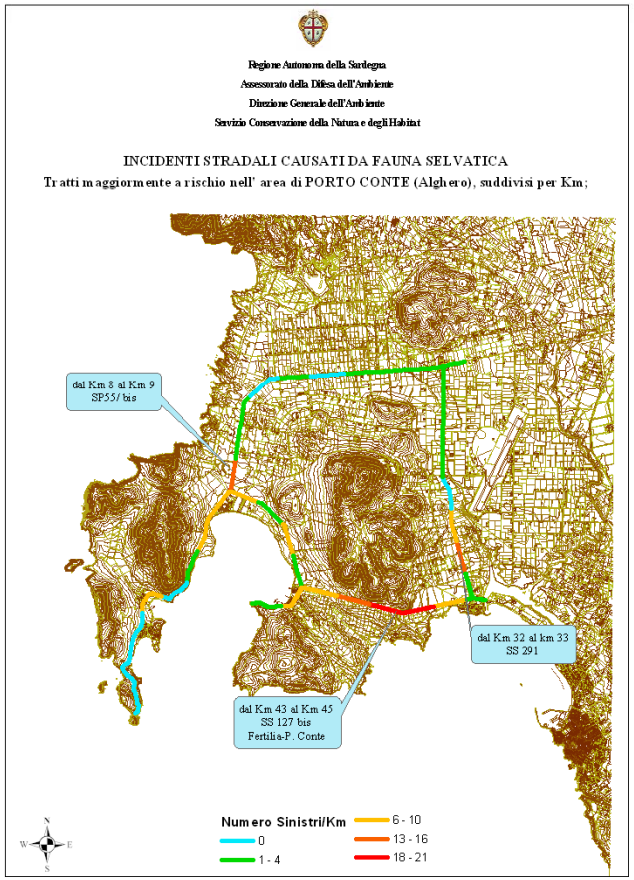



# Le Province più interessate dal fenomeno sono:

- Sassari
- Olbia-Tempio
- Medio Campidano

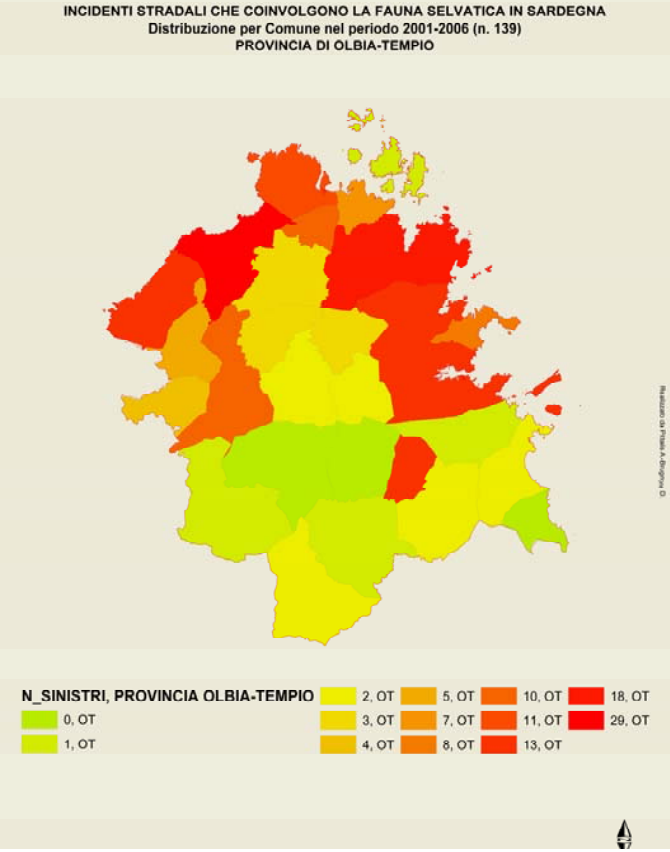
# Sassari: 66% sinistri ultimi 6 anni



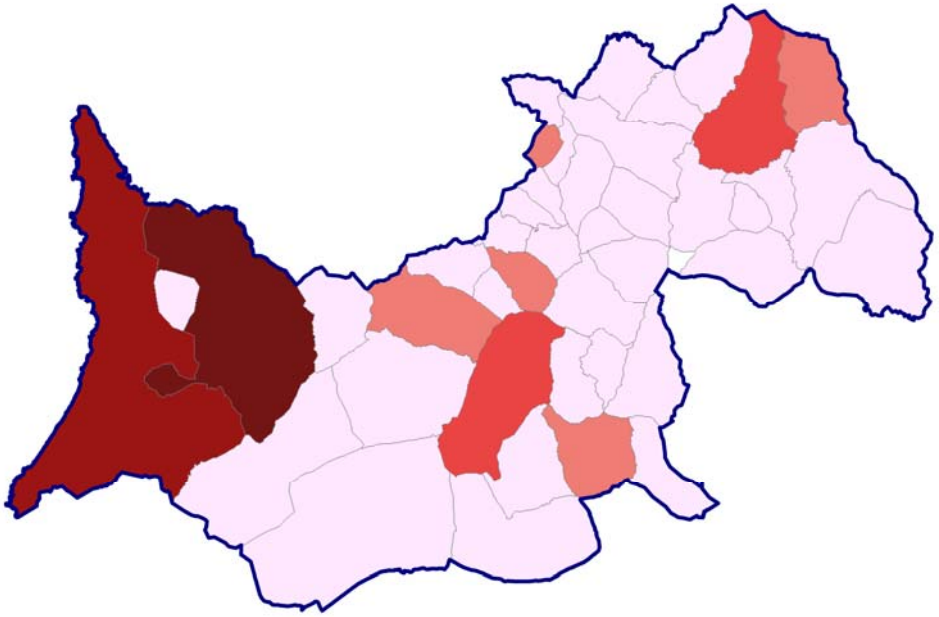
**Carta 3**: inquadramento dei tratti più a rischio sulla SP90 all'interno del Comune di Aglientu

# O-T:
# 20% sinistri
# ultimi 6 anni



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale
Servizio Conservazione Natura e degli Habitat

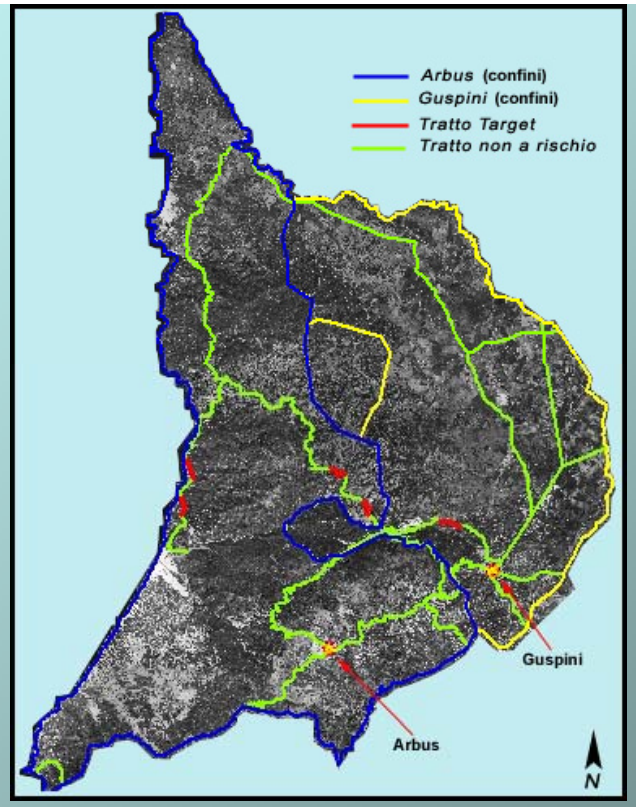
INCIDENTI STRADALI CHE COINVOLGONO LA FAUNA SELVATICA
NELLA PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO
Distribuzione per Comune dal 01/2001-06/2007 (n. 22)



Numero di Sinistri/Comune

- 0
- 1 Genuri-Lunamatrona-Sardara-Serrenti-Villanovatulo
- 2 Isili-Sanluri
- 4 Arbus
- 9 Guspini

Realizzato da Pitalis A.-Brugnone D.




# VS:
# 3% sinistri
# (concentrati nei Comuni di Guspini e Arbus)
# ultimi 6 anni